

# **Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla distribuzione e individuazione delle strategie di gestione per la specie Lepre (*Lepus europeus*) e Fagiano (*Phasianus colchicus*) nel territorio dell'ATC Brindisi**

tra

L'Ambito Territoriale di Caccia "Brindisi A" (di seguito denominato ATC) con domicilio fiscale a S. Vito dei Normanni in viale della Libertà n. 23, Codice Fiscale 91019980746, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente pro tempore Giannicola D'AMICO;

e

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal .....

## **PREMESSO CHE:**

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
3. L'ISPRA, quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza, ai sensi della art. 7, comma 1, della Legge 157/92, collabora con lo Stato, le Regioni e con gli Enti da questi delegati, assolvendo tra i propri compiti istituzionali quelli di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o

- migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale e che i servizi resi in tale ambito risultano fuori campo I.V.A. ai sensi dell' art. 4 del D.P.R. 633/72 ;
4. L' A.T.C., ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 1999, promuove ed organizza annualmente le attività di ricognizione della consistenza faunistica stanziale;
  5. La Regione Puglia con propria nota del 06.02.2017 con prot. n. 3227 nell'esortare gli AA.TT.C ad effettuare una serie di adempimenti ha ritenuto non più procrastinabili i censimenti delle popolazioni dei Cinghiali e delle Volpi;
  6. L'ATC e l'ISPRA sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi comuni a ciascuno, ad avviare una collaborazione per lo svolgimento delle tematiche quali l'attuazione di un piano di gestione della lepre e del fagiano, il censimento dei possibili predatori (volpe e corvidi), nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi e della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Masseria Angeli, sita a S. Pancrazio Salentino;
  7. Il Comitato di gestione dell'A.T.C. BR/A con propria delibera n. 54 del 28.11.2016 ha dato mandato al Presidente di stipulare una Convenzione con l'I.S.P.R.A, in riferimento alla collaborazione sopracitata;
  8. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
  9. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
  10. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

11. la presente convenzione quindi è finalizzata all'incremento delle conoscenze sulla presenza della lepre e del fagiano e sull'individuazione delle strategie gestionali atte a creare e/o incrementare popolazioni naturali. Nell'ambito di tale scopo si potranno individuare ed applicare interventi di controllo sulle specie predatorie di queste specie di indirizzo, per potere facilitare l'espansione di queste specie su tutto il territorio provinciale;
12. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e monitoraggio della fauna selvatica;
13. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

##### ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'Allegato tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

##### ART. 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è finalizzato a costituire un rapporto di collaborazione tra l'ATC ed ISPRA, in veste di organo di indirizzo e coordinamento alle attività poste in essere, che favorisca una maggiore conoscenza della consistenza delle popolazioni di lepre, fagiano, volpe e corvidi su tutto il territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi e della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Masseria Angeli". Un ulteriore fine della presente convenzione è, sulla base dei dati raccolti e con la previsione di creare nuove Zone di Ripopolamento e Cattura, quello di elaborare un corretto piano di gestione a lungo termine delle specie in oggetto.

##### ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le modalità di esecuzione delle attività previste dalla Convenzione seguiranno le indicazioni previste dall'allegato Tecnico di seguito riportato.

ART. 4  
(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni, salvo proroghe.

ART. 5  
(Costi)

Per le attività di cui all'art.2 della presente Convenzione, l'ATC "Brindisi A" liquiderà ad ISPRA un importo massimo pari ad 10.000,00 € annui(fuori campo Iva Art. 4 DPR 633/72).

ART. 6  
(Modalità e termini di pagamento)

L'importo di cui al precedente articolo 5 verrà erogato entro 30 giorni dal ricevimento della relazione annuale da parte dell'ISPRA, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute.

ART. 7  
(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile scientifico della convenzione ISPRA è il Dott. Francesco Riga.

Il Responsabile Tecnico della Convenzione dell' ATC "Brindisi A" è il Direttore Tecnico ATC "Brindisi A", Arch. Cosimo Delle Donne.

FINO A QUI

ART.8  
(Compiti delle Parti)

Le Parti si impegnano a svolgere in esecuzione della presente convenzione le seguenti attività:

Compiti ISPRA

1. fornire le indicazioni tecniche e le modalità per ampliare la conoscenza sulla presenza della lepre e del fagiano e sull'individuazione delle strategie gestionali atte a creare e/o incrementare popolazioni naturali.
2. fornire indicazioni tecniche alle attività di monitoraggio e svolgere sessioni di censimento a supporto di quelli svolti dal personale dell'ATC;

3. nel caso si rendesse necessario per favorire l'espansione delle specie in indirizzo, individuare e pianificare interventi di controllo sulle specie predatorie;
4. fornire personale specializzato per la formazione dei cacciatori per arrivare alla raccolta dei dati relativi allo sforzo di caccia e all'analisi quali-quantitativa dei carnieri;
5. analizzare i dati raccolti e produrre le relazioni indicate nell'allegato tecnico.

#### Compiti dell'ATC:

1. coordinamento e organizzazione monitoraggi previsti per individuare la consistenza delle specie in oggetto della convenzione;
2. mettere a disposizione per le attività del personale ISPRA sul territorio, materiale (schede, fari, ecc..) e auto fuoristrada e il personale necessario per un loro corretto svolgimento;
3. mettere a disposizione le strutture logistiche, il materiale e il personale per l'organizzazione e il coordinamento dei corsi di formazione per i cacciatori.

E' facoltà delle parti, nell'ambito previsto dalla convenzione, individuare proprie risorse umane che, ai fini di un'ottimizzazione sinergica del loro operato, possano partecipare allo svolgimento delle attività.

#### ART. 9

##### (Obblighi delle Parti )

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

#### ART. 10

##### (Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

#### ART. 11

##### (Risultati e relazione finale)

La relazione finale dovrà contenere:

Cartografia e descrizione delle aree campione indagate e dei transetti effettuati

Status delle popolazioni e raffronto con precedenti indagini  
Misure di conservazione proposte.

#### ART. 12

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

#### ART. 13

(Variazione e autorizzazioni delle attività previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo.

Tutte le attività dovranno essere svolte esclusivamente da personale o da collaboratori ISPRA e ATC Brindisi.

#### ART. 14

(comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni della presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto

a) All'Ambito Territoriale di Caccia "Brindisi A", all'indirizzo atcbra@pec.it

b) all'ISPRA, Fax n. +39051/796628 attenzione: Dott.ssa Emi Morrone o all'indirizzo mail:

Ovvero presso il diverso indirizzo o numero di telefax o mail che ciascuna delle parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data della convenzione, in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che, presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo a questa convenzione, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

In alternativa potrà essere utilizzata la Posta Elettronica Certificata alla quale è, analogamente, riconosciuta validità giuridica.

ART. 15  
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 16  
(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite Pec, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 17  
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e ATC, in S. Vito dei Normanni (BR), Viale della Libertà n. 23.

ART. 18  
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 19  
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

S. Vito dei Normanni, lì .....

Ambito Territoriale di Caccia Brindisi A

ISPRA per delega

IL PRESIDENTE  
Giannicola D'Amico

Dott.ssa Emi Morrone

.....

## ALLEGATO TECNICO

Elenco delle attività previste dalla convenzione tra ISPRA e ATC Brindisi

### **1 – Formalizzazione di un gruppo di coordinamento per il monitoraggio delle specie.**

Scopo del gruppo di coordinamento, composto da personale di ricerca ISPRA e dall'ATC, è quello di pianificare le attività di monitoraggio delle specie lepre e fagiano; realizzazione di una prima riunione del tavolo tecnico per la pianificazione di tali attività;

Supporto dell'ISPRA all'ATC nella procedura di individuazione e istruzione del personale per le attività su campo.

Tempistica: consegna di linee guida indicanti le metodologie per la raccolta dei dati (a cura dell'ISPRA).

### **2 – Raccolta dati sulla status della lepre e del fagiano.**

Sono previste le seguenti attività che verranno svolte dal personale dell'ATC, coadiuvato nei limiti della disponibilità operativa, dal personale del ISPRA e da suoi collaboratori.

#### Pianificazione territoriale.

Nell'area di studio sperimentale, di dimensioni comprese tra 3-5.000 ha, verrà organizzato il territorio prevedendo la presenza di zone di ripopolamento e cattura (ZRC) e zone di rispetto (ZR) su una superficie pari al 10-15%.

#### Monitoraggio

- *Stima delle popolazioni.* Nell'area di studio verranno realizzate 2 metodi di stima per accertare la consistenza delle popolazioni di lepre e volpe
  - *Conteggi notturni con i fari:* le lepri verranno contate nelle ore crepuscolari e notturne percorrendo con l'autovettura e l'ausilio dei fari transetti identificati sulla cartografia. Si prevede la realizzazione di due sessioni, una nel periodo gennaio-febbraio al termine della stagione venatoria ed una nel mese di settembre, prima dell'inizio della stagione venatoria.
- *Specializzazione cacciatori.* Nell'area sperimentale i cacciatori di lepre seguiranno un apposito corso di formazione sulla biologia e gestione della lepre della durata di 4 ore, a cura dell'ISPRA, al termine del quale verranno abilitati alla caccia della specie.
- *Sforzo di caccia:* tutti i cacciatori ammessi al prelievo della lepre nel distretto sperimentale di gestione dovranno compilare delle apposite schede dove riporteranno per ogni uscita: data, ora inizio, ora fine, località di caccia, numero e tipo di cani utilizzati, numero di lepri scovate, numero di lepri abbattute; per ogni lepre abbattuta verrà inoltre annotata la località di abbattimento, il sesso e l'età valutata con la palpazione del tubercolo di Stroh.
- *Analisi quali-quantitativa dei carniere:* l'analisi dei carniere annuali rappresenta una fase fondamentale nello studio e nella gestione delle popolazioni di lepre. Oltre alle verifiche sull'entità e sull'andamento temporale dei prelievi, molto importanti sono le informazioni qualitative ottenibili dal campione di lepri abbattute durante il prelievo venatorio (rapporto giovani/adulti, rapporto sessi, condizioni sanitarie, successo riproduttivo, ecc.). Per ottenere tali informazioni verranno adottati, su un campione rappresentativo di lepri abbattute, i seguenti metodi:
  - *Peso secco del cristallino:* questo metodo consente di ottenere una valutazione dell'età molto più precisa rispetto a quanto possibile con il metodo di Stroh. I globi oculari verranno conservati in formalina ed al termine della stagione venatoria da tutti i campioni raccolti verrà estratto il cristallino che sarà essiccato e pesato con una bilancia di precisione. Grazie alla funzione, reperibile in bibliografia, che mette in relazione il peso del cristallino con l'età in mesi degli individui, sarà possibile risalire al mese di nascita di ciascuna lepre (il metodo è applicabile soprattutto agli individui dell'anno).

- *Analisi delle cicatrici placentari*: questo metodo permette, attraverso la colorazione e la successiva analisi delle caratteristiche dell'utero delle femmine abbattute, sarà possibile determinare la fecondità ed il successo riproduttivo della popolazione, andando a definire anche la stagionalità riproduttiva (mesi in cui si verifica l'accoppiamento e le nascite).

#### Pianificazione del prelievo

In base agli elementi conoscitivi (consistenza, stagionalità riproduttiva, rapporto sessi, rapporto giovani adulti, successo riproduttivo ecc.) raccolti con le tecniche di monitoraggio sopra descritte, sarà possibile pianificare il prelievo, rispettando il criterio della sostenibilità, finalizzato a:

- *Favorire il recupero e l'espansione delle popolazioni di lepre depauperate*
- *Stabilizzare la distribuzione e la consistenza delle popolazioni*
- *Ottimizzare il prelievo venatorio*

#### Interventi strutturali

- *Prevedere la realizzazione di interventi di miglioramento ambientali finalizzati alla lepre, all'interno della ZRC e nel territorio cacciabile*
- *Eventuale proposta di piano di controllo annuale delle volpi all'interno della ZRC*
- *Piano di immissioni della lepre europea all'interno della ZRC (alla fine dell'intervento di controllo della volpe e previa verifica della presenza della lepre italiana)*

Tempistica: consegna della relazione con i risultati parziali ottenuti, allo scadere dell'anno e relazione finale entro .....

### **3 – Realizzazione di un piano di gestione per la lepre e il fagiano per l'ATC Brindisi.**

È prevista la realizzazione dei seguenti prodotti :

- fornire le indicazioni tecniche e le modalità per ampliare la conoscenza sulla presenza della lepre e del fagiano e sull'individuazione delle strategie gestionali atte a creare e/o incrementare popolazioni naturali.
- fornire indicazioni tecniche alle attività di monitoraggio e svolgere sessioni di censimento a supporto e a controprova di quelli svolti dal personale dell'ATC;
- nel caso si rendesse necessario individuare ed applicare interventi di controllo sulle specie predatorie di queste specie di indirizzo, per potere facilitare l'espansione di queste specie su tutto il territorio provinciale;
- fornire personale specializzato per la formazione dei cacciatori per arrivare alla raccolta dei dati relativi allo sforzo di caccia e all'analisi quali-quantitativa dei carnieri;
- analizzare i dati raccolti e produrre le relazioni indicate nell'allegato tecnico.

Tempistica: .....

Prospetto economico per il 2017-2018

3. Spese di missione per personale ISPRA e Collaboratori (indagine sulla lepre e fagiano)	Importo € 7.000,00	Note Stima di 60 giorni di missione/uomo comprensivo di carburante ed eventuale manutenzione per automezzo ISPRA.
Spese relative acquisto e manutenzione materiale	€ 2.000,00	Previsione di acquisto con materiale.
5. Spese generali (10%)	€ 1.000,00	
TOTALE	€ 10.000,00	